

INFORMATORE PARROCCHIALE

Basilica Prepositurale dei SS. MM. Nereo e Achilleo



La Nostra Parrocchia

www.nereoachilleo.it

ORARIO SS. MESSE

BASILICA Viale Argonne, 56	
FESTIVE	FERIALI
8.30	8.00
10.00	
11.30	
17.00	17.00
18.30	18.30
PREFESTIVA	18.30

CAPPELLA DIO PADRE Via Saldini, 26	
FESTIVE	FERIALI
9.30	9.30
11.00	
19.00	
PREFESTIVA	18.00

UFFICIO PARROCCHIALE

ore 10-12 e 16-18.30

02-743479

segreteria@nereoachilleo.it

ORATORIO SAN CARLO

Piazza S. Gerolamo, 15

02 - 747170

oratorio@nereoachilleo.it

SACERDOTI

Parroco

Don Gianluigi PANZERI

parroco@nereoachilleo.it

Vicari Parrocchiali

Don Marco MAGNANI

Don Maurizio PEDRETTI

Don Gianfranco SALVADERI

Residente

con incarichi pastorali

Mons. Ferdinando RIVOLTA

Conto Corrente Bancario

Presso BANCA PROSSIMA

IBAN Parrocchia:

IT78S0335901600100000119659

IBAN Oratorio:

IT97M0335901600100000119661

Conto Corrente Postale

n° 13289202

SETTEMBRE



EDUCARSI AL PENSIERO DI CRISTO

Lettera Pastorale del nostro Arcivescovo
per gli anni pastorali 2015-2016 e 2016-2017

ALL'INTERNO

Programma della Festa della Parrocchia	p. 2
La Parola del Parroco	p. 3
Un saluto e un grazie affettuoso	p. 4
L'attesa del Giubileo: anno della misericordia	p. 5
Ricordo della sig.ra Nina Marelli	p. 6
Corso in preparazione al Matrimonio Cristiano	p. 7
Anagrafe Parrocchiale e Calendario	p. 7
Istantanee - Fotocronaca	p. 8

STAMPATO IN PROPRIO

FESTA PATRONALE MADONNA DEL ROSARIO

**Triduo in
preparazione della
Festa**

**30 SETTEMBRE
1 e 2 OTTOBRE**

Ore 17.00: S. Messa con omelia. Cui segue la recita del Santo Rosario

**VENERDÌ
2 OTTOBRE**

Ore 20.00: Pellegrinaggio serale al Santuario di della Madonna dei Cappuccini di Casalpusterlengo.

Nel maggio del 1574, per alcune

sere, la popolazione assiste in visione a Processioni di Religiosi Cappuccini, mai visti qui, i quali per la via di San Salvario giungono nella Chiesina originaria per rendere omaggio alla Madonna, poi scompaiono. Nelle ultime sere, dopo la visione della Processione dei frati, tutti vedono la Madonna che appare sopra la Cappellina e benedice il popolo accorso (circa 4000 persone). Nello stesso anno vennero, allora, chiamati qui i Frati Cappuccini perché vi costruirono un Convento.

**SABATO
3 OTTOBRE**

Ore 20.30: In Sala Parrocchiale **proiezione del film: CRISTIADA** sulla persecuzione dei Cristiani in Messico nel 1920. Ingresso libero.

4 OTTOBRE

Ore 10.00: S. Messa solenne e mandato agli educatori dell'Oratorio.

Ore 11.30: S. Messa solenne animata dai Canti della Cappella Musicale. Al termine della S. Messa ci sarà la recita della Supplica alla Madonna del Rosario di Pompei.

Ore 13.00: pranzo nelle Sale della Parrocchia è possibile fermarsi per il pranzo. Prenotazione obbligatoria presso la Segreteria o al Tavolo della Buona Stampa.

Ore 14.30: sul sagrato della Basilica **Grande Gioco per tutti i bambini e ragazzi/e.**

Ore 16.00: Processione con la statua della Madonna per le vie: Marescalchi, Ajaccio, Amadeo, Aselli, Argonne; con **accompagnamento del Corpo Musicale Filarmonica. Al termine estrazione dei biglietti** vincenti della sottoscrizione a premi; premi a sorpresa tra i presenti.

**LUNEDÌ
5 OTTOBRE**

Ore 16.30: benedizione dei bambini e distribuzione della Medaglia della Madonna Miracolosa.

Ore 18.30: S. Messa e ufficio **per tutti i defunti** della Parrocchia.

PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO della MADONNA dei CAPPUCINI Venerdì 2 Ottobre

Ore 20.00 Partenza in pullman dalla Basilica

Ore 20.45 arrivo al Santuario della Madonna dei Cappuccini di CASALPUSTERLENGO, recita del S. Rosario e celebrazione della S. Messa con i sacerdoti della Parrocchia. La Cappella Musicale della nostra Basilica guiderà i canti liturgici.

Ore 22.00 Partenza

Ore 22.45 Arrivo a Ss. Mm. Nereo E Achilleo



ISCRIZIONI PRESSO LA SEGRETERIA DELLA PARROCCHIA

LA PAROLA DEL PARROCO



Martedì 8 settembre, in occasione della festa della nascita della Madonna a cui è dedicato il nostro Duomo, il Cardinale Angelo Scola darà avvio al nuovo anno pastorale per la Chiesa Ambrosiana.

E' tradizione consolidata che in quest'occasione l'Arcivescovo promulghi anche il piano pastorale, le linee guida per il comune cammino della Chiesa locale con il suo Vescovo.

"Educarsi al pensiero di Cristo" è, appunto, il titolo della lettera pastorale per il biennio 2015-2017. Il testo è suddiviso in cinque capitoli: 1) Eventi; 2) Pietro e i discepoli alla scuola di Gesù; 3) Educarsi al «pensiero di Cristo»; 4) Educarsi al «pensiero di Cristo» nella Chiesa ambrosiana di oggi; 5) Il coraggio e la franchezza della testimonianza.

Il Cardinale parte da alcuni eventi accaduti di recente, e cita il suo viaggio tra i cristiani profughi fuggiti dalla guerra e dalla persecuzione in Libano e in Iraq: «Voglio ... sottolineare la fede profonda di quei nostri fratelli e sorelle cristiani, sottoposti a prove per noi inimmaginabili: non solo taluni hanno perso la vita e moltissimi i beni essenziali, ma tutti vivono nell'incertezza più radicale circa il loro futuro. Ciò nonostante sono assidui nella preghiera e nella condivisione reciproca. Oserei dire, nel dolore, sono lietamente abbandonati a Dio». «Come possiamo - continua Scola - noi cristiani del Nord Occidentale del pianeta "girare la faccia dall'altra parte", ignorando le terre benedette in cui la storia del popolo ebraico e quella del popolo cristiano affondano le loro radici?».

Entrando più direttamente nel tema, il Cardinale ricorda che «il pensiero di Cristo» di cui parla l'apostolo Paolo è un dono della Pasqua che i cristiani ricevono con il battesimo. «È la grazia di una "sapienza" nuova. Non un pacchetto ben confezionato di buone idee cui fare ricorso alla bisogna. Come ogni vero dono (pensiamo ai talenti con cui ogni uomo viene al mondo), anche la fede domanda di maturare, di fiorire e fruttificare in noi fino a diventare "pensiero e sentimenti di Cristo Gesù". Non perciò una conquista di cui vantarsi, ma un dono dello Spirito Santo di cui essere grati. È la sorpresa di uno sguardo che urge al paragone con se stessi, con gli altri, con tutta la realtà e con Dio».

Commentando quindi alcuni passi del Vangelo, Scola sottolinea come per gli apostoli seguire Gesù era «un' "avventura" sempre aperta. Essi non la possono mai tenere sotto controllo. Quante volte si devono render conto di non aver compreso! Quante volte cercano di ridurre la novità di Cristo ad un loro "pensiero", invece

di aprirsi al "pensiero di Cristo"!». E lo stesso cammino di condivisione che Pietro e i discepoli hanno vissuto con Gesù «è oggi possibile per ciascuno di noi se affrontiamo l'esistenza a partire dall'incontro con Cristo presente e vivo nella comunità cristiana. Nella Chiesa attraverso la comunione, alla scuola della Scrittura, della Tradizione e del Magistero, facciamo nostri il pensiero e i sentimenti di Cristo che crescono progressivamente in noi generando una mentalità». Scola spiega che «riconoscere nella persona di Gesù il criterio per guardare, leggere e abbracciare tutta la realtà» non significa mettere in fila «anzitutto un insieme di conoscenze intellettuali» ma piuttosto assumere «una "mentalità", un modo di sentire ed intendere la realtà che scaturisce dall'aver parte con Cristo», il quale a sua volta «guarda e legge gli avvenimenti nella prospettiva del Padre». E «sentire con Cristo è la sorgente di una cultura, capace di promuovere tutto l'umano, cioè l'uomo nella sua integralità, e tutti gli uomini, senza esclusione alcuna», spiega il Cardinale, che chiede alla diocesi di «riscoprire la dimensione culturale della fede, per vincere l'estraneità tra la nostra pratica cristiana e il concreto quotidiano». Questa dimensione culturale della fede «spalanca i credenti all'universale confronto con tutti e con tutto. Il discepolo di Cristo è pronto ad imparare da chiunque e da ogni situazione» e dunque non si manifesta in «sterile e spesso narcisistica opposizione, ma indefesso tentativo di cogliere il bene, ovunque e comunque si presenti, lasciando cadere ciò che non è tale». Dopo aver invitato a praticare le opere di misericordia corporali e spirituali, che «generano atteggiamenti e gesti» i quali, «vissuti con fedele regolarità, lentamente rinnovano i nostri cuori», Scola insiste sulla «centralità del matrimonio e della famiglia». La famiglia è l'ambito in cui si viene educati, come per osmosi, al pensiero di Cristo, imparando a pregare, con l'attenzione ad affrontare «fatiche e contraddizioni senza lasciarle diventare ferite», l'equilibrio nel rapporto tenerezza-correzione; l'uso adeguato dei soldi e dei beni. Anche l'impegno nelle opere di carità e negli ambiti in cui l'uomo si trova a fare i conti con la sofferenza, con il dolore e con la morte «riveste un ruolo centrale per l'educazione al pensiero di Cristo e ad avere il suo stesso "sentire"». Infine, il nostro Cardinale invita ad avere il coraggio e la franchezza della testimonianza sottolineando che il martirio non è solo quello del sangue. «Ogni genere di santità, ogni autentica vita spesa nella fede e nella comunione implica il martirio dell'offerta quotidiana di sé a Cristo per il bene di ogni fratello uomo. Anche ai cristiani della nostra generazione è chiesto almeno questo genere di martirio. Dal nostro cuore sgorghi, decisa, la domanda del coraggio dell'animo umile, della testimonianza autentica».

Questa pagina vuole dunque essere un invito alla lettura della Lettera pastorale "Educarsi al pensiero di Cristo" perché ne sappiamo trarre spunti per il nostro cammino spirituale e pastorale.

don Gianluigi

UN SALUTO E UN GRAZIE AFFETTUOSO

dalla Prof.ssa Teresa Bruno



Quando il cielo ti dona la vita e tu nasci. Vieni poi sei svezzata con amore dai tuoi amati genitori e tutto diventa accanto a te un susseguirsi di giorni gai. Sei troppo piccola per dire: devo fare questo o quello; ma poi gli anni procedono e segnano il tuo cammino: affronti i tuoi programmi e cosa desideri di fare nella vita! Ma la vera bellezza è che sei sostenuta e seguita dall'amore dei tuoi genitori perché solo loro ti consigliano a un cammino candido e sei per loro la meravigliosa pianta cresciuta e concimata per la vita il cui frutto è l'amore. Crescendo ho sempre cercato di fare del mio meglio: umile e sincera, dagli anni nella mia terra natia, la Lucania, alla Lombardia ho sempre incontrato il sorriso e l'amore: nel mio modo di vivere, sia nella professione di insegnante che nella professione dell'arte, sempre mi sono sentita circondata da affetto, e di questo ringrazio il Signore! Ho vissuto poi per tanti anni accanto a Don Angelo, nostro lontano parente. Mia mamma lo aveva adottato come un figlio, perché molti anni fa quando fu parroco in Val Veddasca, si trovò solo, con molti problemi da affrontare e noi lo aiutammo ed entrò così a far parte della nostra famiglia. Don Angelo era generoso e aiutava sempre chi bussava alla sua porta anche col sostegno di mia madre che ha sempre collaborato nel donare. Scrivo questo perché mi sento in dovere di far sapere, specialmente voi milanesi, che la casa di Don Angelo è sempre stata una casa della carità. Quando poi don Angelo, 16 anni fa, si è trasferito a Milano e io l'ho seguito, ero serena anche perché vedevo Don Angelo felice! Ora, dopo un anno dalla sua morte, lascio la casa canonica e mi trasferisco a Meda dove la mia famiglia ha un appartamento e dove don Angelo per testamento ha chiesto di essere sepolto.

Un grazie al quartiere di Città Studi, alle tante vie, dove sia io che Don Angelo abbiamo posato i nostri piedi, durante il nostro cammino per tanti anni ...! Un grazie alle persone amiche, ai negozianti, ma anche agli alberi e agli uccellini che venivano sul terrazzo ... grazie al vento, alla nebbia e al freddo umido milanese ... Un grazie particolare alla mia adorata Basilica ch'è stata la mia pace: al mattino e alla sera, quando alzavo lo sguardo verso l'alto e ammiravo la bellezza della maestosa cupola e il suo divino crocifisso provavo serenità e gioia e nel silenzio elevavo una preghiera. Grazie ancora al melodico suono delle campane che segnalano l'ora del mezzo giorno e delle 19,30 col delicato canto della "Ave Maria", donando al mio fragile cuore tanta serenità ...! Grazie alle mie adorato consorelle dell'associazione "Passio": quanti anni, quanti problemi, quante storie abbiamo condiviso con loro e col caro Don Angelo che era sempre pronto ad andare a trovare le persone anziane ed ammalate, per portare loro, con la Confessione e l'Eucarestia, una buona parola e un aiuto morale o economico.

Grazie a Monsignore Ferdinando Rivolta ch'è stato un amico caro di don Angelo accogliendolo qui a San Nereo e Achilleo e un sostegno durante le sue sofferenze. Grazie al parroco Don Gianluigi Panzeri per la sua vicinanza sacerdotale in tutti questi anni ed anche in questi tristi giorni nei quali devo lasciare la canonica. Grazie ai sacerdoti che sono passati durante la mia permanenza qui in Parrocchia. Grazie al segretario Nando Vecchi e alla moglie, la cara sig.ra Lilly, che mi hanno sempre aiutata con il loro sorriso ascoltandomi e accogliendomi. Grazie a due carissime amiche: M.S. A.G. e P.G., e all'amico A.P. che con le loro famiglie mi sono state accanto sia nel periodo della lunga degenza di Don Angelo all'Ospedale San Raffaele, che in tutto questi tristi mesi nei quali mi hanno sorretta e sollevata dalla tristezza...! Grazie ancora alla dolcissima Dott.ssa Nadia Case; all'Associazione "A.C." e ad alcune persone care del Volontariato parrocchiale. Grazie, infine, alla scala della canonica con i suoi gradini più volte percorsi e alla casa dove ho vissuto anni nella serenità e nella pace e ultimamente anche nel silenzio della tristezza e del pianto.

Grazie ...! Un caro saluto

Teresa Bruno

L'ATTESA DEL GIUBILEO L'ANNO DELLA MISERICORDIA

L'8 dicembre 2015 si aprirà un Giubileo straordinario: il **Giubileo della Misericordia**. «Cari fratelli e sorelle – ha detto Papa Francesco il 13 marzo nel corso del rito penitenziale nella Basilica di San Pietro – ho pensato spesso a come la Chiesa possa rendere più evidente la sua missione di essere testimone della Misericordia. È un cammino che inizia con una conversione spirituale. Per questo ho deciso di indire un Giubileo straordinario che abbia al suo centro la misericordia di Dio». L'Anno Santo si aprirà nel cinquantesimo anniversario della chiusura del Concilio Ecumenico Vaticano II e **durerà fino alla festa di Cristo Re, il 20 novembre 2016**.



L'inizio ufficiale del Giubileo avviene con l'**apertura della porta Santa della basilica di San Pietro**.

L'11 aprile scorso, papa Francesco ha emanato la *Bolla di indizione* del Giubileo straordinario della Misericordia: *Misericordiae Vultus*. Il motivo di tale scelta è volto ad offrire un tempo favorevole di conversione per la Chiesa, «perché renda più forte ed efficace la testimonianza dei credenti». Ma perché proprio questo tema e non un altro? Penso che la misericordia sia l'aspetto più concreto dell'agire di Dio per l'uomo; è la declinazione più efficace e più incisiva del Suo amore. Per la nostra cultura occidentale quando si parla della misericordia si fa riferimento ad un sentimento più vicino alla commiserazione o ad un atteggiamento di bontà di qualcuno rispetto ad un altro che ha compiuto un atto offensivo o che vive una situazione svantaggiata.

Invece, nel linguaggio biblico e a partire dalla terminologia ebraica, *misericordia* indica sia le viscere materne (*rahamim*) che un amore costantemente fedele (*hesed*). E se quando leggo nei testi biblici «la misericordia di Dio» o «Dio misericordioso» penso non ad un affetto generico, ma ad un amore che coinvolge tutto se stesso, come una madre che porta un figlio in sé, allora la prospettiva cambia: l'amore di Dio non è un obolo che ci viene offerto da Qualcuno che sta sopra di noi, ma rimanda ad una dimensione gratuita, frutto di una necessità interiore. Dio non può essere altro da essere Amore. E Gesù è l'incarnazione di questo amore gratuito per ciascuno di noi, per le ferite che ci appartengono e che spesso non si rimarginano nella nostra vita. Come sperimentiamo la misericordia di Dio? Riconoscendoci per quello che siamo, fatti di luce e di ombra, con le nostre fragilità, permettendo all'amore fedele di Dio di trasformare la nostra storia in storia di salvezza che si tramanda «di generazione in generazione», da uomo ferito ad uomo salvato e amato e diventando a nostra volta protagonisti di opere di misericordia «portando una parola e un gesto di consolazione ai poveri, annunciando la liberazione a quanti sono prigionieri delle nuove schiavitù della società moderna, restituendo la vista a chi non riesce più a vedere perché curvo su se stesso, e restituendo dignità a quanti ne sono stati privati» (*Misericordiae Vultus*). Non si può non richiamare alla mente quanto sta vivendo l'umanità in termini di sofferenza, schiacciata dai poteri del predominio, del sopruso, dello sfruttamento, del denaro e dell'intolleranza rispetto alla differenza. Papa Francesco nella Bolla di indizione specifica il rapporto tra giustizia e misericordia, «due dimensioni di un'unica realtà che si sviluppa progressivamente fino a raggiungere il suo apice nella pienezza dell'amore». Non si possono disgiungere queste due dimensioni perché il rischio è quello di cadere in un pericoloso legalismo che uccide più della spada. «Se Dio si fermasse alla giustizia cesserebbe di essere Dio, sarebbe come tutti gli uomini che invocano il rispetto della legge (...). Dio non rifiuta la giustizia. Egli la ingloba e supera in un evento superiore dove si sperimenta l'amore che è a fondamento di una vera giustizia». Ci è necessario dunque questo tempo di conversione, questo anno di Misericordia perché abbiamo bisogno più che mai di sperimentare la gratuità di un Amore che non fa coincidere la persona con il problema che porta con sé, a partire da ciascuno di noi, nella nostra storia. Ci è necessario questo tempo, perché la Chiesa, con tutti i cristiani, allarghi maggiormente il suo cuore ai fratelli prigionieri nella solitudine del dolore e «delle nuove schiavitù della società moderna».

RICORDO DI NINA MARELLI

Nel pieno dell'estate, giovedì 16 luglio u.s., mi giunge improvvisa la notizia della morte della Signorina Giovannina (detta Nina) Marelli, avvenuta il mattino di quello stesso giorno nella casa di riposo di Loveno sopra Menaggio, dove ella si trovava da ormai dieci anni.



La signora Nina nel giorno del suo ultimo compleanno

Nina aveva compiuto 108 anni, un'età più che veneranda. Nella Bibbia la longevità è considerata una benedizione di Dio. E Nina, anche da questo punto di vista, possiamo dire che è stata particolarmente benedetta, tanto più che ha raggiunto questo traguardo conservando una perfetta lucidità mentale. Negli ultimi anni problemi alle gambe l'avevano costretta alla carrozzina, ma la mente l'ha sempre sorretta nella rara conversazione con le altre persone e soprattutto nel continuo dialogo con il Signore che si esprimeva in una preghiera ininterrotta.

Tracciare il corso della sua vita equivale a ripercorrere tutto quanto il secolo scorso e anche il primo decennio di quello attuale. Nina era nata a Morimondo il 12 giugno 1907. Noi conosciamo questa località della Bassa Milanese specialmente per via della famosa Abbazia Cistercense che molti di noi hanno certamente visitato. Quando nacque Nina, Morimondo era un insieme di cascine disseminate nella vasta pianura padana, circondate da rogge e risaie, regno incontrastato di zanzare apportatrici di febbre e di malaria. E di fatto la piccola Nina a

8 anni di età è stata colpita dalla malaria che l'ha portata quasi in fin di vita.

Era allora medico condotto di Morimondo un certo dottor Riccardo Pampuri, che poi sarebbe diventato religioso dei Fatebenefratelli e addirittura Santo. Appunto San Riccardo Pampuri. Scherzando, ma non troppo, solevo dirle che il segreto della sua eccezionale longevità stava nell'essere stata curata, a suo tempo, da un medico santo.

Nina ha dedicato interamente la sua vita al servizio di Mons. Guido Augustoni, dal 1926 quando don Guido divenne prete, al 2 agosto 1985 quando Monsignore morì a Vezza d'Oglio dove si trovava in vacanza. Anche dopo la morte di Monsignore Nina lo ricordava sempre con venerazione ed affetto.

Immagino che non dovesse essere facile vivere nel cono d'ombra di un

bisogno di continue cure e attenzioni. Nina l'ha sempre affiancato con saggezza, nascondimento, prudenza e silenzio.

Io personalmente Le sono riconoscente perché ha facilitato in tutti i modi la mia successione a Lui e perché ha sempre ricambiato nei miei confronti quel bene che io stesso ho voluto a Lui.

Nina più volte mi ha confidato il desiderio che fossi stato io a celebrare il suo funerale che avrebbe voluto avvenisse nella nostra chiesa parrocchiale. Purtroppo il caso ha voluto diversamente. Il suo funerale è stato celebrato nella chiesa parrocchiale di Loveno e io non ho potuto essere presente. Sappiamo tuttavia che queste circostanze sono secondarie. Quello che importa è che noi preghiamo per lei e che ne conserviamo la memoria. E' ciò che cercheremo di fare, aggiungendo la sua figura e il suo ricordo ai tanti



La signora Nina con Mons. Guido Augustoni a Ponte di Legno dove era solito trascorrere le vacanze

uomo dalla personalità così forte e spiccata come quella di Monsignore, prima perché era giovane e irruente, poi perché, diventato anziano, era

nostri parrocchiani affezionati alla nostra parrocchia che in questi anni ci hanno preceduto presso il Signore.

Don Ferdinando

BATTESIMI: RINATI IN CRISTO

PICCININI GISELLE AURORA, S. Giuliano Milanese; **TAGLIABUE ELISA**, via Amadeo, 29; **GUERRERO NECHITA JOHN MANUEL**, via S. Faustino, 6.

MATRIMONI

ALBANO ANTONIO MARIO con **TESFAI RAHEL**, Pieve Emanuele; **LARGHI CARLO** con **NERVETTI CHIARA ASSUNTA**, via Ajaccio, 3.

RITORNATI ALLA CASA DEL PADRE IN ATTESA DELLA RISURREZIONE

FIORUCCI OLGA, anni 77, via B. Angelico. 26; **RIPAMONTI PIERUMBERTO**, anni 84, via C. Mezzofanti, 41; **ORLANDINO ALBERTO**, anni 76, via Marescalchi, 11; **BARATTINI MERCEDE**, anni 84, via Strambio, 2; **LECCI FEDERICO GIUSEPPE FRANCESCO**, anni 46, via Labeone, 4; **TAVANI MARIA**, anni 83, via Masotto, 2; **DI SERIO GIANFRANCO**, anni 83, via Illirico, 1; **BOZZINI FRANCO**, anni 88, via Strambio, 6; **BEOLCHINI SERGIO**, anni 99, via Marciano, 3; **ROGNINI MARCELLA**, anni 94, via Canaletto, 15; **NOVA TADDEO**, anni 94, via Aselli, 10; **DE FELICE ROSA MARIA**, anni 70, via C. Mezzofanti, 45; **SANTINI BRUNO MARIO**, anni 86, via Arno', 6; **BREMBILLA ALESSANDRINA**, anni 95, via C. Mezzofanti, 45; **MARELLI GIOVANNINA (NINA)**, anni 108, Menaggio.

CALENDARIO DI SETTEMBRE

13	D	III dopo il martirio di S. Giovanni Battista – Ore 15.30: Celebrazione dei Battesimi
14	L	In Oratorio si aprono le iscrizioni al Catechismo che a partire da quest'anno inizia in 2^ Elementare
20	D	IV dopo il martirio di S. Giovanni Battista – ore 16.30: in Oratorio Assemblea d'Inizio Anno Pastorale con tutti i collaboratori – Ore 17.40: in Sala Parrocchiale la testimonianza missionaria del dr. Tita Fogazzi
21	L	Ore 21.00: Consiglio Pastorale di programmazione dell'anno pastorale
26	S	Ore 17.00: In Oratorio Primo incontro per i Genitori dei bambini di 2^ e 3^ Elementare
27	D	V dopo il martirio di S. Giovanni Battista – ore 10 S. Messa d'inizio anno catechistico – Ore 15.30: Celebrazione dei Battesimi
28	L	Ore 16.45 – 18 in Oratorio questa Settimana iniziano i Catechismi
29	M	Ore 21.00: in sala parrocchiale inizia il corso fidanzati
30	Me	Inizia il triduo in preparazione alla Festa Patronale – ore 17.00: S. Messa con omelia, al termine recita del Santo Rosario



PARROCCHIA SS. MM. NEREO E ACHILLEO
Viale Argonne, 56 - 20133 Milano
Tel. 02-743479 - www.nereoachilleo.it
E-Mail segreteria@nereoachilleo.it

CORSO IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO CRISTIANO

IL CORSO INIZIA

MARTEDI 29 SETTEMBRE 2015 ALLE ORE 21.00

e si articola su **OTTO INCONTRI** che si svolgono presso la **SALA PARROCCHIALE** con ingresso da via Pannonia, 1 - alle ore 21.00 nei seguenti giorni:

Martedì 29 Settembre	Martedì 27 Ottobre
Martedì 6 Ottobre	Martedì 3 Novembre
Martedì 13 Ottobre	Martedì 10 Novembre
Martedì 20 Ottobre	Martedì 17 Novembre

Domenica 15 Novembre RITIRO SPIRITUALE
S. MESSA alle ore 11.30 e **PRANZO** comunitario

Si invita a partecipare alle celebrazioni delle Messe domenicali

LE ISCRIZIONI

SI RICEVONO PRESSO LA
SEGRETERIA PARROCCHIALE

dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.30 dal lunedì al venerdì

Tel. 02-743479 E-Mail: segreteria@nereoachilleo.it

il modulo di iscrizione si può scaricare anche dal sito

www.nereoachilleo.it/joomla/images/PDF/SACRAMENTI/Modulo_fidanzati.pdf

CALENDARIO DI OTTOBRE 2015

2	V	Primo Venerdì del mese: in Basilica dalle ore 16 alle 17 un'ora di Adorazione Eucaristica
3	S	In Sala Parrocchiale proiezione del Film: <i>Cristiada</i> – sulla persecuzione dei Cristiani in Messico negli anni 1926-1929
4	D	Festa patronale della Madonna del Rosario (vedi programma alla pag. 2)
5	L	Ore 16.30: benedizione dei bambini e distribuzione della "Medaglia Miracolosa" - Ore 18.30: S. Messa in suffragio dei sacerdoti e di tutti i defunti della parrocchia
6	M	Da oggi nei giorni feriali le Sante Messe saranno celebrate nella Cappella della Madonna di Fatima
8	G	Ore 17.00: in Basilica Confessioni dei ragazzi di Quinta Elementare
10	S	Ore 10.00: S. Messa in suffragio dei parrocchiani defunti nel mese di settembre
11	D	VII dopo il martirio di S. Giovanni Battista - Ore 15.30: Celebrazione dei Battesimi